

SPIAGGE PER TUTTI

Nel Lazio ci sono alcune spiagge accessibili: ecco quali sono e perché lo sono.
Sperando che il loro numero aumenti

Mentre ci si preoccupa di spiagge accessibili ai migliori amici dell'uomo, alcune associazioni lamentano ancora la scarsa possibilità per i disabili di approdare agli stabilimenti balneari. Così, se a Maccarese ha riaperto "Baubeach" per "cani liberi e felici" - con tenda berbera dove ricevere gli ospiti e fornire loro un kit di benvenuto che comprende ciotola per l'acqua, ombrellino parasole, sacchetto igienico, snacks -, languono ancora le spiagge attrezzate per chi convive con un handicap.

Ma quando uno stabilimento balneare è accessibile? Non basta dotarsi di una sedia a ruote che consente di raggiungere il mare. Tra i requisiti indispensabili, figurano un parcheggio adiacente, un percorso pedonale che conduce allo stabilimento, l'accesso alla reception e al bar di spiaggia, la presenza di wc, spogliatoio e doccia accessibili (anche in un unico locale), passerelle per arrivare a ombrelloni e lettini, sistemi di guida e orientamento specifici per persone cieche o ipovedenti. Auspicabile anche l'accesso ai servizi di ristorazione e ricreativi (con giochi adatti anche a bambini con disabilità), come la presenza di ausili che consentano di entrare e uscire dall'acqua.

Le normative ci sono e risalgono a circa vent'anni fa; spesso però risultano inapplicate. Lo fa notare anche la "Guida blu 2010", a cura di Legambiente e Touring Club, giunta alla sua decima edizione. Tra le 22 perle marine e lacustri del Lazio, nel 2010 nessuna località può fregiarsi del top delle "5 vele". Montalto di Castro (in provincia di Viterbo) ne ha raggiunte 4 pure per i "servizi ai disabili" sulle spiagge delle Murelle e delle Graticciate; Sperlonga invece resta insufficiente in questo campo, idem Ostia e Ponza, mentre Santa Marinella sconta una brutta valutazione. A Tarquinia, nel viterbese, i disabili possono accedere alle Saline, ai Bagni di Sant'Agostino e alla spiaggia di Torre Fla-

di
**Laura
Badaracchi**

«la normativa
risale a vent'anni fa,
ma è inapplicata»

«a Sabaudia
c'è l'unica barca
a vela per disabili»



via. Per **Lorenzo Parlati**, presidente di Legambiente Lazio, «riqualificazione, innovazione e sostenibilità sono le parole d'ordine, da rendere concrete incoraggiando piuttosto le scelte di quegli imprenditori interessati a mezzi pubblici, ciclabilità, raccolta differenziata, energie rinnovabili e risparmio idrico, prodotti tipici e tradizionali, ma anche ai servizi per i diversamente abili».

Legambiente Lazio si è unita all'associazione "Handiamo" (tel. 06/3221854, info@handiamo.it), condividendo l'obiettivo di abbattere barriere architettoniche e culturali. «Chiediamo con forza che la spiaggia di Sabaudia e tutto il Parco sia accessibile», sostengono. Invece a Ostia – che sembra la località più virtuosa del Lazio – si contano diversi stabilimenti attrezzati: da "Il delfino" e lo "Sporting Beach" di Castel Fusano, che permettono di raggiungere la spiaggia e gli ombrelloni grazie a una lunga passerella offrendo anche cabine, ristorante e bar accessibili, a "La capannina", "La bonaccia", "Social beach", "La Mariposa", "Arcobaleno beach" e altri. A Fregene si può scegliere tra "Baia", "Barracuda" e "Kiosco". Mappa completa, con indirizzi e recapiti, sulla pagina "Estate al mare" del sito Handyturismo.it, che nella sezione "Tempo libero" segnala anche le piscine accessibili della capitale. Infine a San Felice Circeo (Latina) il "Centro Ferie Salvatore" è totalmente privo di barriere e dotato di spiaggia attrezzata.

Intanto ad Anzio le associazioni "Nati due volte" e "Approdo Paulus" si sono mobilitate per segnalare la scarsa accessibilità delle spiagge; la seconda promuove al Molo Innocenziano il primo approdo permanente accessibile nel Lazio, organizzando gite in mare e attività didattiche. Invece la scuola "Vela e navigazione Sabaudia" mette a disposizione l'unica barca a vela al mondo costruita non solo con lo scopo di rendere il mare fruibile a tutti i portatori di handicap, ma anche per essere condotta da persone con disabilità motoria agli arti inferiori; l'imbarcazione si trova nel porto di San Felice Circeo, da dove si possono raggiungere le isole Pontine. Non solo: grazie a un'altalena manovrata elettronicamente a poppa, che dalla carrozzina porta in acqua e viceversa, è possibile immergersi nelle cristalline acque di Ponza, Palmarola, Zannone e Ventotene. ■